

GERGO DEI SEGGIOLAI DI RIVAMONTE (BELLUNO)

Girano l'Italia Settentrionale ed il Mezzodi della Francia, delle piccole comitive di seggiolai ed impagliatori di sedie, provenienti da Rivamonte ed Agordo. Fanno con sufficiente abilità delle belle e leggere sedie in legno non verniciato, e le impagliano con corde di lisca. Parlano fra loro un gergo che riesce a tutti incomprensibile, prima perchè contiene suoni non esistenti nella maggior parte dei dialetti italiani, poi perchè composto di parole spesso oscure per natura, più spesso ancora deformate ad arte, per ultimo perchè parlato con quella velocità che si trova frequente nei Veneti.

Esaminato però per bene, si vede doversi classificare almeno per metà fra i gerghi di trastullo, come li chiamò il Niceforo, mentre, per l'altra metà, è un gergo di parole nuove, estranee al dialetto. Esponendolo perciò allo studioso, ho voluto dividere le parole ond'è composto in diverse categorie, le quali sono, quanto più è possibile, naturali.

Mi duole tuttavia di non conoscer bene il dialetto del luogo, per poter capire certe finzze, certe sostituzioni che certo mi sono sfuggite.

Rare vi trovai le radici zingariche, rara la corrispondenza col gergo veneto, quale fu pubblicato nel presente *Archivio* (II, 211) e cogli altri gerghi italiani ed esteri; pronunciatissimo il gusto della metatesi, talora deformata da *r* od *l* epentetici. Ma questo si vedrà meglio nel riepilogo al presente articolo.

Nel trascrivere le parole del gergo, ho seguito l'ortografia italiana; tuttavia debbo fare le seguenti avvertenze:

ñ si legga faucale, come nel piemontese *pièña* e non alla spagnola; *r* grassetto è un *r* molto *grasseyé*, quasi come l'*r* inglese di

star, più liquido insomma dell'*r* molle astigiano; *ss* si pronuncino non doppio, ma solo aspro come in *suono*; *s'c* si pronuncino coi due suoni staccati; *sc* sempre schiacciato, anche in fine di parola; *z* venne usato talora per indicare il suono di *s* dolce in qualche caso dubbioso. Infine usai le lettere greche *δ* e *θ* per indicare rispettivamente il *d* ed il *t* blesi, quali sarebbero nelle parole inglesi *feather*, *three*; o nel greco moderno *πεδιάς*, *σπινθήρ*.

L'abbreviatura *g.* vale *gergo*.

PAROLE NUOVE.

- | | |
|---|---|
| <i>àlva</i> , qualche cosa (dal lat. <i>aliqua</i> ; spagnolo <i>algo</i>). | <i>bèrna</i> , sera (g. ven. <i>berna</i> ; g. Locana e Valsoana <i>brüna</i> ; g. ital. <i>bruna</i> , <i>brumora</i> ; argot. <i>brune</i> , <i>sorgne</i> dal provenzale <i>sorn</i> , scuro; g. muratori bolognesi: <i>stimbrona</i> , <i>stassera</i>). |
| <i>ància</i> , carte da gioco. | <i>bèt</i> , gallina (?). |
| <i>ancùdeñ</i> , minestra. | <i>bògia</i> , pancia. |
| <i>anòñ</i> , osteria (mascheramento di [<i>c</i>] <i>an-tin[a]</i> ?). | <i>bregàl</i> , tavola. |
| <i>ròmpa del anòñ</i> , oste. | <i>brudémet</i> , caffè (pare metatesi d'altra parola, ovvero parola composta). |
| <i>arsie</i> , aceto. | <i>Caldrùñ</i> , Piemonte (quasi « paese dei calderai »). |
| <i>artadefìl</i> , incinta (si direbbe metatesi di qualche parola locale). | <i>calumà</i> , vedere, guardare, leggere (g. piem. <i>slümé</i> , g. ital. <i>allumare</i> , g. franc. <i>allumer</i> ; g. Locana e Valsoana <i>lürmàr</i>). |
| <i>arzinca</i> , giardino. | <i>capòbol</i> , servo. |
| <i>bàbio</i> , ospedale (automatismo, che si trova nel g. piem.: <i>babi</i> , in quello dei <i>dritti</i> di Roma: <i>babbio</i>). | <i>capòbol de la roducàr</i> , cocchiere (servo della carrozza). |
| <i>bàjta</i> , casa (g. ital. <i>bàita</i> , g. senese <i>bàito</i> ; g. franc. <i>baite</i> ; g. ted. <i>Beisz</i> , <i>Beth</i> ; sloveno <i>bajta</i> , capanna. L'arabo ha <i>bet</i> , casa. L'Ascoli [<i>Studi Critici</i>] non vuol derivarlo dalle lingue semitiche, ma crede che abbia la radice di <i>baita</i> , casolare, dei dialetti lombardi (friul. <i>baite</i>), dal ted. <i>beiten</i> , che diede l'ingl. <i>a-bode</i> , abitazione [Diez, Grimm]). | <i>capòbola</i> , serva. |
| <i>baliñ</i> , fanciullo, giovane. | <i>Carèra</i> , Italia (quasi « la strada » alludendo al luogo dove vagano più frequentemente; g. Valsoana <i>ciarèri</i> , strada). |
| <i>balina</i> , fanciulla, giovane. | <i>Chèrich</i> o <i>chirich</i> , chiesa, festa (ricorda <i>chiesa</i> e <i>chierico</i> ; zingaro ital. <i>curcara</i> , domenica). |
| <i>bàrce</i> , bue. | <i>andà a chèrich</i> , andar a messa. |
| <i>bàsta</i> , letto. | <i>cich</i> , carne. |
| <i>baòòl</i> , orecchio. | |

cich de gnicro, lardo (letterale: carne di porco).
tiurlo, caffè.
codéch, medico.
còthe, seggiolaio.
crab, seggiola.
cròdol, sasso.
croșat, panciotto.
crúcol, pane.
crucolèra, panettiere.
dàere, sterco umano.
destirà, spaccare, uccidere.
fiș, camicia.
frontà, dare.
frontàsse òdo, coricarsi.
galòfa, zoccolo (deformazione di *galoscia*?).
gàrda, patata.
garétola, gamba (ricorda *garretto*).
gèr, ozioso.
chéla del gèr, ozio (letterale: quella del poltrone).
giòna, giacca.
gnòrti, nulla, no.
gòri, brutto, malato, malattia.
goș, prete.
la gràva, i denari.
frontar la gràva, pagare (letterale: dare il denaro).
lafòn, poltrone.
lavàtha, lingua.
lònja, diavolo.
lòpa, paglia.
malit, fico.
l'à oltà i malit, è gobbo (letterale: ha mangiato i fichi).
marcùș, mugnaio.
marocà e smarocà, vendere (ricorda *mercere*).
Mașaròl, fuoco, Italia, italiano.
mașùja, testa.
méca, amante (femm.) (g. franc. *mec*, *meg*, padrone; g. romanesco *mecco*, padrone, signore; g. piem. *méca*, conno).
miș, olio.

misc, acqua.
misc de mòncia, latte (letterale: acqua di vacca).
moch, sigaro (ingl. *smoke*, fumare).
mòncia, mucca (deformazione di *munta*?).
olt, faccia (volto?).
oltà, mangiare (quasi « *voltare* »?).
oltà do, morire, morto.
patùș, tabacco (g. bavaro *petùn*, arcaismo; secondo Lombroso, dall'antico spagnolo; turco e rumeno *tutún*).
pelùch, guardia.
pèrno, anno (g. Valsoana *bero*, *bejro*; g. franc. *berge*, sanscr. *varsa*, *barsa*; indostano *beres*; zing. ital. *bers*; zing. turco *bresli*).
pigà, dormire.
pigna, cattivo.
pincià, giocare, gioco (g. ital. *spinto*, gioco).
pindol, signore (slavo *pan*).
pitèr, bottiglia (ha la rad. *pi*, che in tutte le lingue indoeuropee vale *bere*).
pitimà, interrogare.
puf, debito (anche nel g. piem.).
rabùl, cappello.
raf, orologio (automatismo; se non da *rapa*, com'è burllescamente chiamato).
romèla, meretrice (zing. ital. *romble*, *romni*, moglie; *romia*, *rumli*, donna).
ronca, vecchia, madre.
ronch, paese, città.
ronco, vecchio, padre.
sajùch, ladro.
sbèrla, schiaffo (g. ven.).
sborș, vino.
scalòp, pistola.
s'céch, cacio.
schép, falce (confronta *spéck*).
chela da schép, morte (quella della falce).
sciant, carta da gioco (g. ven. *santo*, scalpello).

scròsol, ovo.
sfojòsa, lettera (g. ital. *fojosa*, *sfojosa* e g. fiorentino *fogliosa*, carte da gioco).
sgìofa, noce.
sgòria, acquavite (sarebbe un *s* negativo, premesso a *gori*, malattia, come per dire « ciò che toglie la malattia »?).
sgranfània, gatto (rad. di *granfia*, *grinfa*).
sloch, zuppa.
slòner, pugno.
smach, seure.
sonda, disperato.
spathà, spazzare (dialetto *ramassà*).
sparàngola, soldo.
spéck, sciabola (confronta con *schép*).
spișà, rubare.
staff, forte.
sterlùch, ubbriaco.
stiș, legno.
stòja, scopa (sicil. *stujari*, nettare; langarolo *stuzé*, id.).
stòpa, soldo.
stupinà, impagliar le sedie.
stupina su, imbrogliare.
sunòca, cima.
taf, polenta (automatismo).

tap, bocca (automat.; g. camorristi *tofa*).
timpelà, lavorare.
timpelamènt, lavoro.
timpigàsse, tagliarsi.
tiri, cane.
quel del tiri, aglio.
trala, (masch.), cesso (metatesi deformata di *latrina*? Si confronti infatti *mèrlo* e la sua metatesi *èrlome*, merluzzo).
va a tràla, non me n'importa.
trénchena, scodella.
troj (masch.), strada (è parola friul.).
trot, ladro, furto (g. franc. *tirè*, furto).
thacà, mangiare (g. piem. *taché*).
thaléch, ignorante.
thànca, sinistra.
thànco, mancino.
thavàtol, cieco.
thécol, piccolo.
thést, deretano.
thopéla, zoccoletta.
ùtela òdo, gettare.
vanùgi, grande, molto.
veligòñ, carabiniere (intesi un plurale *viligòj*).
zàbo, fossa.
zap, mammella.
zarpa, uomo, marito; donna, moglie.

SOSTITUZIONI.

al drét o *drit*, certo.
pi al drit, meglio.
andà a bàtela, mendicare (ted. *betteln*).
batòcio, lira; frate.
bigònde, calzoni (g. ven. *bigònze*; g. lomb. *bigòss*; g. piem. *bigule*; g. rom. *bigònze*).
bòssol, bicchiere (g. ven. *bussoloto*).
càgna, bugia (g. ven.).
cagnòn, bugiardo.
calandàri, affare.

chitàra, gobba.
fongo, ombrello (v. *ombrela*); (g. italiano *fongo*, cappello; *pongo*, cappello, ombrello; g. romano *fungo*, cappello).
galinèra, prigioniero, galera (da *gallinaja*, ma ricordando *galera*).
impegolà, impestato.
lâmpeda, sega.
marchése, mestruo (in vari g.).
melàda, coltellata.

mélo, coltello (g. Valsoana *mela*, coltello; vallanz. *méula*, falce).
merlo, merluzzo (g. Valsoana *mèrlo*).
mocàssela, fuggire.
molegà, bagnare (ammollare).
nino, cavallo (*ninnare*, *niné* piemont. andar altalenando; donde la voce per chiamar le anitre: *niña! niña!* Confronta g. Valsoana *cioca*, cavallo « qui cloche ». Nelle Langhe quasi tutte le cavalle si chiamano *Nina*).
nonantandòf, fagiolo (99; quasi onomatopeja della flatulenza che producono).
òla, tasca.
ombréla, fungo (vedasi *fongo*).
pifero, naso.
piñ, lanterna.
pòlver, farina.
poméla, uva.
sallà su drét, ballare.
sardina, fame.
sbàterlo òdo, defecare.
scaltri, cuocere.
scarp-là, parlare, dire (quasi « scolpire »).

METATESI.

aciàrba, baciare.
adònamo, madonna.
àdregua, quattro (g. ven. *troqua*).
afciàr, chiave.
àlga (masch.), gallo.
adrmo, amore.
àrcia (masch.), lume.
aritàca, elemosina.
artecàr, carte da gioco.
assàcario, cassa.
àssagia, ghiaccio.
atòrdesqua, 14.
àtèpia, piazza.
avefàr, fava.
càci, cicca.
calàba, baccalà.

cecpa, fango (in dialetto *pacèch*).
chélba, bastone.
chélgia, giacca.
chànfa, facchino.
dàndome, mutande.
dòfre, freddo.
drélsa, fratello.
édde (masch.), dito.
édese, 16.
édestre, 13.
éjfe, neve (dialetto: *nèjfe*).
éjtre, tre (g. ven. *erte*).
elcér, cielo.
élmie, miele.
enàme, menare.
endèthér, cenere.

éntòbe, 100.
entvér, vento.
èrdve, verde.
èrfe, ferro.
èrlome, merluzzo (metatesi del già *zergale merlo*).
èrpe, pera, pero.
èrve, vero.
ésdje, 10.
ésme, mese.
esvér, chiasso.
étce, 7 (v. *diàtce*).
éhme, mezzo.
gnècro, porco.
gnòrsi, Dio, Signore.
gòlfa, fagotto.
icbri, monte (in dialetto *brich*).
iderfri, freddo.
èsseri, 6 (accento sull'è).
èlafi, filare.
imi, io.
ìndesqui, 15.
inifra, finire.
intvìr, 20.
inbèri, 5 (dialetto *binch*).
inùtima, minuto.
isseri, ìssi, sì.
itavìr, vita.
iti, tu.
jépi, piede.
laéstrome, maestro.
lìmba, fanciullo (metatesi del già *zergale baliñ*).
lìneba, fanciulla (metatesi del già *zergale balìna*).
lìmmo, molino.
nàsche, schiena.
nàde, cena.
nàu, 1 (anche nel g. ven.).
neoschèr, centesimo (dialetto *scheo*).
odacòr (femm.), coda.
òdesdo, 12.
òdo, giù (dialetto *òo*).
òfno, 9.
òjafò, foglia.
òjdu, 2 (g. ven. *èdu*).
olcòrio, collo.
olpocòrio, colpo.
òmpo, pomo.
òno, no.
òram, morra.
òrco, core.
òrdarco, corda.
òrfaço, forza.
òrfo, fiore.
òrfo, fuori.
òrnafò, forno.
òrtùnafò, fortuna.
òscro, croce.
òtbo (femm.), botte.
ràfie, fiera.
rélca, carretto.
ròmpa, padrone.
rothacàr o *rothacòr*, carrozza.
sitàco, così.
sliabà, sbagliare.
stacèrmi, mustacchi.
stélcà, castello.
stieràma, mestiere.
stòpre, presto.
tàpor (femm.), porta.
tegàlbo (masch.), bottega.
tegalbòn, bottegajo.
tiliàbo, bottiglia.
tòmbo, bottone.
ucabùr, zucca.
ùrmo, mulo.
ùrvofu, furbo.
ùssu, su.
là ùssu, lassù.
zòlfa, fagiolo.

DEFORMAZIONI VARIE.

<i>colàjna</i> , colazione.	<i>mònga</i> , monaca (dialetto: <i>mònica</i> ;
<i>comedòn</i> , gomito.	g. Valsoana <i>mòrga</i> , frate).
<i>diditéce</i> , 17 (vedi <i>éce</i>).	<i>òrbo</i> , oro, marengo.
<i>Feràba</i> , Francia.	<i>siéga</i> , sega (dialetto <i>részja</i>).
<i>garmàl</i> , grembiale.	<i>siegà</i> , segare (dialetto <i>reszjà</i>).
<i>jénde</i> , dente.	<i>solferàt</i> , zolfanello.
<i>làpapa</i> , papa.	

ATTRIBUTI.

<i>còlma</i> , incinta.	<i>mat</i> , treno.
<i>lùster</i> , occhio, giorno, nuovo (g. ital.	<i>mísera</i> , barba (perchè i poveri la portan
<i>lustro</i> , giorno; <i>luminoso</i> , occhio;	lunga o intonsa).
g. franc. <i>clair</i> , <i>reluit</i> , occhio; g. ingl.	<i>pajùs</i> , erba, fieno (letterale: il pa-
<i>day-light</i> , <i>sky-light</i> , occhio).	glioso).

FINALE-ASSO.

<i>bancasso</i> , panca.	<i>matinasso</i> , mattino.
<i>barconasso</i> , finestra.	<i>mudandasso</i> , abito.
<i>disdotasso</i> , 18.	<i>orasso</i> , ora.
<i>disnofasso</i> , 19.	<i>otasso</i> , 8.
<i>fojasso</i> , foglia.	<i>palasso</i> , paletta.
<i>insalatasso</i> , insalata.	<i>scalasso</i> , scala.
<i>lengasso</i> , lingua.	<i>scolasso</i> , scuola.
<i>limasso</i> , lima.	<i>setimanasso</i> , settimana.
<i>machinasso</i> , macchina.	<i>sorelasso</i> , sorella.
<i>madonasso</i> , madonna.	<i>undesasso</i> , undici.
<i>mantelasso</i> , mantello.	

RIEPILOGO.

1° Il gergo esposto si compone:

a) D'un buon numero di parole con radicale d'oscura provenienza (slava? arcaica?) raramente confrontabile con parole d'altri gerghi, anche vicini;

b) Di varie parole dialettali deformate mediante metatesi, finali aggiunte, finali alterate, cambio di consonanti e vocali.

2° Qualcuna delle parole datemi come zergali appartengono evidentemente ai dialetti dei paesi vicini a Rivamonte e forse al Rivamontese stesso.

3° Il meccanismo della metatesi è vario:

A) Metatesi semplice (*tàpor*, *réta*, *zofa*, ecc.);

B) Metatesi complicata con aferesi (*ésme*, *òmpo*, *òfno*, ecc.);

C) Metatesi complicata con aferesi e con aggiunta d'un r.

Questa r:

a) Può essere epentetica e talora si muta in l (*iderfri*, *stace-r-mi*, *orda-r-co*, *a-r-sie*; *tega-l-bo*, *ché-l-gia*, *ché-l-ka* e qui metto pure *laéstromé* con l prostetica);

b) Può essere finale, semplice (*itavir*, *ucabùr*, ecc.), oppure seguita da vocali (*inòer-i*, *iesseri*; *assàca-r-io*, *olcòr-io*, *olpocòr-io*)

4° Le finali preferite nelle parole del g., oltre le già viste *asso* e *r*, sono le seguenti:

ch (*sajùch*, *chirich*, *codéch*, ecc.); *ò* (*crab*, *sborò*, *patùò*, ecc.); *ol* e meno spesso *al*, *il*, *ul* (*crùcol*, *técol*, *scròsol*, *babòl*; *bregàl*, *garmàl*; *artadefil*, *rabùl*, ecc.); *on* (*veligón*, *comedòn*, *cagnòn*, *lafòn*, ecc.).

Dott. ARTURO ALY-BELFADEL.